

DM n. DCF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n° 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell’articolo 2 della Legge 30 settembre 2004, n° 252”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno 12 ottobre 2007, n° 236, “Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei concorsi per l’accesso alla qualifica di Capo Squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n° 217”, così come modificato dal Decreto del Ministero dell’Interno 11 marzo 2008, n° 77;

VISTO il decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge n. 131 del 7 agosto 2012, concernente, tra l’altro, misure urgenti per assicurare la funzionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, all’articolo 3, disciplina procedure straordinarie per l’accesso alle qualifiche di Capo Squadra e di Capo Reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

VISTO in particolare il comma 6, dell’art 3, del decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge n. 131 del 7 agosto 2012, che dispone che la durata del corso di formazione professionale, prevista dall’art. 12 del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n° 217”, così come modificato dal Decreto del Ministero dell’Interno 11 marzo 2008, n° 77, è ridotta a 5 settimane;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento pro tempore 30 Ottobre 2015, n 977, con il quale è stata indetta una procedura selettiva per titoli e superamento di un successivo corso di formazione, per la copertura di n 727 posti nella qualifica iniziale di Capo Squadra del ruolo dei Capi Squadra e Capi Reparto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di cui: n. 674 da generico, n. 13 da sommozzatore, n. 14 da radioriparatore, n. 10 da elicotterista (pilota) e n. 16 da elicotterista (specialista di elicottero), conferibili con decorrenza 01/01/2013;

VISTO i Decreti Ministeriali n. 425 del 22 luglio 2016 e n. 472 del 05/09/2016, di approvazione e successiva rettifica della graduatoria, relativa all’ammissione al corso di formazione professionale del concorso a n. 727 posti nella qualifica di capo squadra, decorrenza 1/1/2013;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

VISTA la nota prot. DCAFFGEN 7124 del 12 Settembre 2016, recante il numero dei candidati, pari a 694, che, avendo scelto una sede, dovranno essere avviati al previsto corso di formazione professionale;

VISTA la nota prot. DCFORM 25428 del 08 Settembre 2016, con la quale la Direzione Centrale per la Formazione ha comunicato alle Direzioni Regionali la data di inizio del corso per il passaggio alla qualifica a Capo Squadra decorrenza 1.1.2013 presso i poli didattici;

RAVVISATA la necessità di disciplinare il corso di formazione cui parteciperà il personale di cui sopra;

Decreta

Art. 1

Istituzione del Corso

1. E' istituito il corso di formazione professionale, previsto dall'articolo 12 del D. Lgs. 13 ottobre 2005, n° 217, così come modificato dall' art. 3 D.L. 79 del 20 giugno 2012, convertito nella Legge n° 131 del 07 agosto 2012. Il corso, della durata di 5 settimane, è destinato ai 698 Vigili Coordinatori di cui alla nota DCAFFGEN 0007124 del 12 Settembre 2016.

2. Il corso ha inizio in data 12 settembre 2016 e si svolge presso le sedi didattiche di seguito elencate:

- Direzione Regionale VV.F. Abruzzo – 1 aula c/o L'Aquila
- Direzione Regionale VV.F. Calabria – 1 aula c/o Lamezia Terme
- Direzione Regionale VV.F. Campania – 2 aule c/o Napoli
- Direzione Regionale VV.F. Emilia Romagna - 1 aula c/o Direzione regionale
- Direzione Regionale VV.F. Friuli V.G. - 1 aula c/o Udine
- Direzione Regionale VV.F. Lazio - 1 aula c/o Direzione regionale
- Direzione Regionale VV.F. Liguria - 1 aula c/o Genova
- Direzione Regionale VV.F. Lombardia - 1 aula c/o Dalmine
- Direzione Regionale VV.F. Marche - 1 aula c/o Senigallia
- Direzione Regionale VV.F. Piemonte - 1 aula c/o Torino
- Direzione Regionale VV.F. Puglia - 1 aula c/o Direzione regionale e 1 aula c/o Brindisi.
- Direzione Regionale VV.F. Sardegna - 1 aula c/o Cagliari, 1 aula c/o Sassari e 1 aula c/o Oristano
- Direzione Regionale VV.F. Sicilia - 1 aula c/o Palermo, 1 aula c/o Catania e 1 aula c/o Trapani
- Direzione Regionale VV.F. Toscana - 1 aula c/o Firenze e 1 aula c/o Pisa
- Direzione Veneto e T.A.A. - 1 aula c/o Venezia.

+



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

Art. 2

Organizzazione Didattica

1. Al fine dell'espletamento del corso di formazione e in considerazione dello svolgimento dello stesso presso le sedi suddette, sono nominati, con provvedimento del Direttore Centrale per la Formazione, n.21 staff didattici locali e n. 1 staff di coordinamento centrale.

Art. 3

Programma del Corso

1. L'attività didattica si articola in lezioni teoriche e si svolge, di norma, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

2. Il Coordinatore del Corso e/o il Direttore di sede possono apportare variazioni all'orario delle lezioni, al fine di far fronte ad esigenze particolari o imprevedibili e a garanzia del rispetto degli obiettivi didattici specifici.

Art. 4

Dimissioni dal corso

3. Le eventuali dimissioni dal corso sono regolate secondo quanto previsto nel bando di concorso, art. 7 del Decreto n. 977 del 30/10/2015 del Capo Dipartimento.

Art. 5

Prova finale

1. Al termine del corso previsto dall'art. 7, del D.M. 12 ottobre 2007, n.236, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 20 giugno 2012, n.79, convertito nella Legge 07 agosto 2012, n.131, ciascun candidato deve sostenere un esame finale che conclude la procedura concorsuale.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice, cui spetta la valutazione della prova di verifica finale di cui all'art.5, è quella nominata con D.M. del 19 settembre 2012 n.176 e successive integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi
Doc. firmato ai sensi D.Lgs 82/2005

PROGRAMMA CORSO CS 2013

DURATA COMPLESSIVA 5 SETTIMANE – ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

I SETTIMANA. Area di intervento: A. Competenze amministrative Ordinamento e ruolo – Competenze comportamentali

<i>Giorno e orario</i>	<i>Titolo</i>	<i>Argomenti da trattare</i>	<i>Note (obiettivi per il docente)</i>
Lunedì 8 – 9	Introduzione al corso	Saluto Obiettivi didattici e programma	Evidenziare la logica di articolazione degli argomenti e le modalità di raggiungimento progressivo degli obiettivi
Lunedì 9 – 12	A.1 Competenze amministrative. Ordinamento e ruolo	A.1.1 Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Struttura ed organizzazione. Ruoli del personale	Conoscenza dell'organizzazione del C.N.VV.F., le sue funzioni e attività, dei ruoli e percorsi di carriera
Lunedì 13 – 15		A.1.2 Compiti e funzioni del Capo Squadra. Il contratto, il regolamento di servizio ed altri riferimenti normativi.	Conoscenza del contratto e dell'organizzazione del lavoro. Conoscenza dei diritti doveri, obblighi e norme comportamentali richiesti per lo svolgimento dei servizi di istituto.
Lunedì 15 – 17		A.1.3 Diritti e doveri del personale. Norme di comportamento del pubblico dipendente. La figura del pubblico ufficiale. Nozioni sul diritto di accesso e privacy.	Nozioni della legislazione in materia e conoscenza dei principali procedimenti amministrativi
Martedì 8 – 17	A.2 Competenze comportamentali	A.2.1 Relazioni interpersonali. Dinamiche di gruppo	Acquisire minime competenze per gestire i rapporti con i componenti della squadra e gestire un gruppo.
Mercoledì 8 - 17		A.2.2 Il cambiamento di ruolo, Leadership, Gestione dei conflitti	Acquisire minime competenze per gestire i rapporti con i componenti della squadra e gestire un gruppo.
Giovedì 8 - 17		A.2.3 Le regole della buona docenza, le vie maestre dell'apprendimento, il trasferimento delle competenze.	Conoscenza delle principali nozioni per tenere una lezione Sperimentazione pratica delle nozioni acquisite
Venerdì 8 - 12	A.3 Soccorso alle persone con esigenze speciali	A.3.1 Interventi di soccorso in presenza di persone disabili e/o con esigenze speciali.	Acquisire competenze minime per affrontare le criticità operative in caso di interventi che coinvolgono persone con handicap o con esigenze speciali

<i>Giorno e orario</i>	<i>Titolo</i>	<i>Argomenti da trattare</i>	<i>Note(obiettivi per il docente)</i>
Lunedì 8- 12	B.1Prevenzione Incendi e servizi a pagamento	B.1.1 Introduzione alla prevenzione incendi. La disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione Incendi - Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi	Aggiornamento delle nozioni generali finalizzate alla conoscenza dell'iter autorizzativo.
Lunedì 13-17		B.1.2 Il Regolamento di Prevenzione incendi -Iter autorizzativo e modulistica	Conoscenza del d.P.R. 151/2011 e della documentazione obbligatoria per l'esercizio delle attività.
Martedì 8- 17		Prevenzione e protezione B.1.3.1 Nozioni sulle misure di prevenzione, B.1.3.2 Nozioni sulle misure di protezione attiva B.1.3.3 Nozioni sulle misure di protezione passiva B.1.3.4. Norme orizzontali e verticali. B.1.3.5 La valutazione del rischio e il DM 10.3.98 B.1.3.6 Servizi di vigilanza e a pagamento (Funzionamento della turnazione software Sipec).	Conoscenza delle principali misure presenti nelle attività Conoscenza dei servizi a pagamento svolti dai VF e delle procedure di assegnazione al personale, con particolare riguardo alle competenze
Mercoledì 8 -12	B.2 Informatica di base e del Dipartimento	B.2.1 Concetti di informatica di base <ul style="list-style-type: none"> • Elementi base di informatica (funzionamento del personal computer, organizzazione e gestione delle cartelle e dei files, gestione dei supporti di archiviazione, backup) • Sicurezza informatica (Sicurezza dei dati e aspetti legali) • Elementi di base delle reti informatiche • Posta elettronica (accesso tramite client, accesso web, messaggi e allegati organizzazione e struttura della casella di posta) • L'informatica nel Dipartimento, Architettura di rete, dominio del Dipartimento, autenticazione • Internet ed intranet Posta Elettronica Certificata nell'Amministrazione - Firma Elettronica e Digitale	Conoscenza dei fondamenti di informatica e della rete del Dipartimento e delle funzioni e potenzialità dei vari sistemi software in uso nell'Amministrazione
Mercoledì 13 -16		B.2.2 Software "Stat-RI-Web" <ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo VF41 - La nuova Stat-Ri • Funzionalità del programma • Ruoli dell'applicativo • Ciclo di vita della scheda • Gestione modelli La statistica	
Mercoledì 16 -17		B.2.3 Software SO-115, GAC, FOLIUM <ul style="list-style-type: none"> • B.2.3.1 - Cenni software "Sala Operativa 115" • B.2.3.2 - Cenni software "Gestione Automezzi Comando" B.2.3.3 - Cenni software "Folium" Protocollo Informatico e Gestione Documentale	
Giovedì 8- 17	B.3 Sicurezza nei luoghi di lavoro (modulo di 12 ore)	B.3.1 Inquadramento legislativo D.L.vo 81/2008 B.3.2 Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendali: compiti, obblighi, responsabilità B.3.3 La valutazione dei rischi il DUVRI	Acquisizione dei concetti in relazione ai compiti esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Venerdì 8 -12		B.3.4 Organizzazione della sicurezza nel CNVVF	

III SETTIMANA. Area di intervento: C. –Polizia Giudiziaria e FireInvestigation

<i>Giorno e orario</i>	<i>Titolo</i>	<i>Argomenti da trattare</i>	<i>Note(objettivi per il docente)</i>
Lunedì 8 - 17	C.1 Polizia Giudiziaria	C.1.1 Cenni sulle principali fonti giuridiche. I principali reati e l'attività di p.g. C.1.2 I reati nella prevenzione incendi e nei luoghi di lavoro (polizia giudiziaria applicata alla prevenzione incendi.	Conoscenza dell'Istruttoria dei procedimenti. Conoscenza dei rapporti con la Procura.
Martedì 8 - 17		C.1.3 Disciplina sanzionatoria. Gli organi di vigilanza nei luoghi di lavoro. Controlli ed attività ispettiva ex art. 19 D. Lgs.139/06. DLgs.758/1994. Adempimenti di PG nei luoghi di lavoro, regime sanzionatorio e modulistica. C.1.4.1 Analisi di casi pratici. Esempio applicativo di procedimenti svolti presso i Comandi (PG1, PG2, etc.).	Conoscenza dei reati connessi alle inadempienze in materia di sicurezza ne luoghi di lavoro e conseguenti procedure da attivare.
Mercoledì 8 - 17		C.1.4.2 Analisi di casi pratici. Dalla Polizia Giudiziaria all'Investigazione	Conoscenza dei reati connessi alle inadempienze in materia di sicurezza ne luoghi di lavoro e conseguenti procedure da attivare.
Giovedì 8-17	C.2 Fireinvestigation	C.2.1 Organizzazione del NIA e circolare sui NIAT C.2.2 Il sopralluogo giudiziario	Il discente deve ricevere nozioni generalie specifiche finalizzate alla conoscenza delle metodologie di ricerca delle cause sugli scenari di incendio, evidenziando le responsabilità e i doveri connessi al ruolo di UPG,
Venerdì 8-12		C.2.3 Dinamica e semiotica dell'incendio.	

IV SETTIMANA. Area di intervento: D. - FireInvestigation, Dispositivo di Soccorso e Ingegnerizzazione intervento

Giorno e orario	Titolo	Argomenti da trattare	Note (obiettivi per il docente)
Lunedì 8-13.30	D.1 FireInvestigation	D.1.1. Gli accertamenti tecnici D.1.2 Rilievi fotografici e tecnici D.1.3 Campionamenti D.1.4 L'investigazione secondo il metodo scientifico NFPA D.1.5 Valutazioni delle ipotesi sulle cause (dolose, colpose o accidentali) d'incendio/esplosione	Il discente deve saper condurre con metodologia gli accertamenti nel sopralluogo giudiziario, avvalendosi degli strumenti necessari, e deve saper predisporre gli atti finali
Lunedì 14-17		D.1.6 Gli atti finali. Il rapporto d'intervento e la relazione di accertamenti tecnici. . D.1.7 STAT RI WEB	Il discente deve saper condurre con metodologia gli accertamenti nel sopralluogo giudiziario, avvalendosi degli strumenti necessari, e deve saper predisporre gli atti finali
Martedì 8-17		D.1.8 Casi studio: il percorso investigativo applicato agli incendi in luoghi confinati. D.1.9 Casi studio: il percorso investigativo applicato agli incendi di impianti fotovoltaici	
Mercoledì 8-17	D.2 Dispositivo di Soccorso	D.2.1 Attività specialistiche - Colonne mobili (Circolare 1) Le nuove disposizioni in materia di specialità e nuclei (SAF elisoccorritori, SA, Sommozzatori) - Composizione e formazione delle squadre.	Aggiornamento delle norme in materia di organizzazione del soccorso nel Corpo. Le nozioni dovranno essere finalizzate all'inquadramento nel ruolo di Capo squadra e alle nuove funzioni e responsabilità connesse all'attività di soccorso.
Giovedì 8-12	D.3 Soccorso ed Ingegnerizzazione Intervento	D.3.1. Organizzazione operativa del soccorso: ICS D.3.2 Le procedure operative standard. POS (cos'è e come si progetta) - Ruolo del ROS - Intervenire in sicurezza	Acquisizione delle informazioni necessarie per l'esecuzione di tutte le fasi di un intervento sviluppando la parte organizzativa, di gestione, controllo e comunicazione con gli enti istituzionali.
Giovedì 13- 17		D.4.1. Rischio NBCR (livello 1)	Acquisire competenze sulle problematiche operative in presenza di rischio NBCR
Venerdì 8- 12		D.4.2 Topografia Applicata Soccorso	Acquisire competenze sulla utilizzazione della Topografia Applicata al Soccorso nell'attività operativa

V SETTIMANA. Area di intervento: E. Dispositivo di soccorso e Comunicazione

Giorno e orario	Titolo	Argomenti da trattare	Note (obiettivi per il docente)
Lunedì 8-12	E.1 Soccorso ed Ingegnerizzazione Intervento	E.1.1. Dissesti statici	Acquisire competenze sulle problematiche operative in presenzadi dissesti statici
Lunedì 13-17		E.1.2 Rischio idrogeologico	Acquisire competenze sulle problematiche operative in presenza di rischio idrogeologico.
Martedì 8- 12	E.2 Comunicazione in emergenza	E.2. La comunicazione interna ed esterna: OdG, DdS, Circolari, fogli di servizio, segnalazioni interventi. La Comunicazione pubblica e i rapporti con i mezzi di informazione.La comunicazione negli interventi di soccorso e in emergenza - Comunicazione nelle POS - Richieste alle Direzioni - Comunicazione in emergenza provinciale, regionale, interregionale, nazionale	Conoscenza degli strumenti di comunicazione interna ed esterna anche attraverso applicazioni pratiche. Conoscenza delle procedure di informazione con i livelli superiori (Direzioni e CON) e con l'esterno.
Martedì 13- 17		Esercitazione: - preparare una segnalazione di intervento - preparare un comunicato stampa	Sperimentazione pratica delle nozioni acquisite
Mercoledì	STUDIO LIBERO		
Giovedì	TRASFERIMENTO		
Venerdì	ESAME FINALE		